



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FGVC01000C

R. BONGHI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIS043006	istituto professionale	55,1	28,7	9,6	5,9	0,7	0,0
- Benchmark*							
FOGGIA		52,2	32,7	11,9	2,8	0,3	0,2
PUGLIA		49,2	35,9	11,8	2,6	0,5	0,1
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto in cui è inserito l'Istituto è ricco di stimoli culturali. I due plessi e il convitto, infatti, sono collocati nelle vicinanze delle testimonianze storiche del passato di cui Lucera è ricca, le quali diventano una risorsa per le attività didattiche e laboratoriali. L'offerta formativa della scuola è programmata anche attraverso il confronto con i portatori di interesse esterni: le altre scuole, le associazioni culturali, le strutture pubbliche e private che si occupano di inclusione e di prevenzione del disagio, gli enti locali, la ASL, ecc. Il contesto socio-culturale dell'utenza è caratterizzato da una eterogenea stratificazione sociale e si registrano molteplici situazioni di disagio economico e culturale. L'utenza proviene per la massima parte dai paesi limitrofi e in parte minima dalla città. Non vi sono sostanziali differenze nelle caratteristiche socio-economiche tra gli iscritti dei due Istituti. E' crescente la presenza di alunni stranieri. Dunque vi è un mosaico di diversità che diventa l'occasione per favorire un relazione aperta e mirata all'integrazione e una risorsa per l'offerta formativa .</p>	<p>La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. E' presente un congruo numero di allievi ospitati in case-famiglia o in difficoltà. Si rileva un elevato numero di studenti con disabilità, DSA e stranieri. Tutto ciò spesso crea difficoltà anche nella comunicazione e rallenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Altri vincoli sono costituiti da una serie di fattori di carattere strutturale ed economico tra i quali la necessità di più laboratori per la sezione IPSSAR e la mancata collaborazione delle famiglie nei processi educativi. La maggior parte delle famiglie non versa il contributo volontario per la scuola.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da un forte sviluppo del settore primario, ma sono presenti industrie molitorie, attività artigianali e commerciali. Tuttavia, anche il settore dell'industria ha vissuto la crisi di questi ultimi anni: tutto il territorio ha vissuto una situazione di grave difficoltà socioeconomica che ha visto la scomparsa di tutta la filiera produttiva legata ai laterizi, che rappresentava un settore economico importante per la città. Di conseguenza, si è assistito all'aumento della disoccupazione e al riproporsi del fenomeno emigratorio. Si registra un incremento della presenza di extracomunitari (secondo dati ISTAT, il 3,3% della popolazione residente) che finiscono col rappresentare, loro malgrado, un bacino di manodopera a basso costo; la componente femminile è impiegata prevalentemente per l'assistenza agli anziani. I servizi socio-culturali dell'ente comunale sono carenti pur annoverandosi la Biblioteca Comunale, il cine teatro dell'Opera San Giuseppe, il teatro Garibaldi, l'oratorio dei Padri Giuseppini, che costituiscono opportunità. Attive le associazioni culturali e di volontariato sociale del paese, con le quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione. Lucera ultimamente si sta aprendo al turismo con uno sguardo ai percorsi enogastronomici. Nel territorio vi è la presenza di numerose strutture ricettive che permettono la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Il contributo degli Enti Locali risulta essere poco rilevante, con rapporti prevalentemente volti ad affrontare problematiche contingenti. Carente anche l'organizzazione di servizi fondamentali per la fascia di popolazione appartenente a un contesto socioeconomico e culturale svantaggiato che risulta essere in evidente crescita nel corso degli ultimi anni. Vi sono difficoltà nella comunicazione e nella attivazione di forme di collaborazione con gli enti comunali e provinciali. Deficitaria gestione del servizio di trasporto degli alunni dai piccoli borghi e contrade poste nelle vicinanze del paese che, di fatto, ha precluso a molti la possibilità della frequenza assidua della scuola e l'assoluta impossibilità di partecipazione alle attività extracurricolari o a momenti di socializzazione extrascolastica. La scuola raccoglie puntualmente dati per realizzare una mappatura precisa delle condizioni socio-culturali delle famiglie degli alunni da cui risulta un tasso di disoccupazione (3%) molto inferiore rispetto agli altri parametri territoriali di riferimento, anche se la percezione del fenomeno dell'impoverimento diffuso, riguarda una fascia molto più ampia della nostra utenza.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:FGIS043006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dalla scuola	100.868,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.868,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	83.694,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.694,00
REGIONE		12.994,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.994,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.745.825,00	1.745.825,00
ALTRI PRIVATI		37.467,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.467,00

Istituto:FGIS043006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dalla scuola	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,2
REGIONE		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	88,1	88,1
ALTRI PRIVATI		1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9

Istituto:FGVC01000C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	54.144,00	0,00	5.089.294,00	286.111,00	0,00	5.429.549,00

Istituto:FGVC01000C Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,0	0,0	93,7	5,3	0,0	100,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici				

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne				
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico				

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche				
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FGVC01000C
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FGVC01000C
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FGVC01000C
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FGVC01000C
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FGVC01000C
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FGVC01000C
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
L'Istituto si articola su due plessi scolastici: la sede	Le risorse disponibili risultano essere limitate,

centrale, che ospita il Convitto, gli uffici e le classi prime, seconde e terze IPSSAR e un plesso che accoglie gli alunni delle classi quarte e quinte IPSSAR e le articolazioni IPIA. Gli edifici sono stati in minima parte ristrutturati grazie ai contributi giunti dai fondi FESR e ai finanziamenti della programmazione ministeriale "Scuole belle". Entrambi i plessi non presentano barriere architettoniche. Nel corso degli anni, grazie alle azioni del Programma Operativo Nazionale - FESR 2007-2013, l'Istituto ha potuto dotarsi di laboratori linguistico-multimediali, e laboratori professionali. Negli ultimi anni scolastici, l'Istituto ha potuto realizzare, attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - Infrastrutture per l'istruzione – Azione 10.8.1 Asse 1, il cablaggio wireless e su cavo in tutto l'Istituto Scolastico distribuito sui due plessi e migliorare le dotazioni di LIM delle classi attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) - Infrastrutture per l'istruzione–Azione 10.8.1 Asse 3. In ogni classe è disponibile un notebook per la compilazione del registro elettronico e una lim per la didattica. Tali strumenti sono periodicamente aggiornati.

soprattutto considerando la complessità dell'Istituto in quanto trattasi del Convitto Nazionale "R. Bonghi" con annesso istituto professionale e sezioni associate IPSSAR-IPIA. Gli edifici necessitano di continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e il ripristino di alcune aree che non viene soddisfatta per carenza di finanziamenti. Le risorse economiche provenienti dallo Stato sono insufficienti per finanziare l'attività ordinaria amministrativa e didattica. I laboratori di indirizzo della sezione IPSSAR non sono sufficienti per la popolazione scolastica dell'istituto. Mancano spazi per attività sportive presso il plesso IPIA. La maggioranza del personale rientra in una fascia di età anagrafica medio-alta. La presenza di due sedi scolastiche e la distribuzione di alcuni docenti su più scuole determina qualche difficoltà rispetto alla gestione delle risorse umane.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		ISTITUTO	X
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	FOGGIA	95
	74,0	1	33	26,0	-	0,0	PUGLIA	528	80,0	4
	1,0	130	-	0,0	ITALIA	6.086	72,0	153	2,0	2.134
- Benchmark*										

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:FGIS043006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIS043006	142	87,7	20	12,3	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	11.966	85,0	2.118	15,0	100,0
PUGLIA	65.509	84,1	12.355	15,9	100,0
ITALIA	806.629	76,2	251.868	23,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola FGVC01000C		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno					
Da piÃ¹ di 1 a 3 anni					
Da piÃ¹ di 3 a 5 anni					
PiÃ¹ di 5 anni					

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FGVC01000C	7	2	7
	- Benchmark*		
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGVC01000C		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno					
Da piÃ¹ di 1 a 3 anni					
Da piÃ¹ di 3 a 5 anni					
PiÃ¹ di 5 anni					

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGVC01000C		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno					
Da piÃ¹ di 1 a 3					

anni					
Da piÃ¹ di 3 a 5 anni					
PiÃ¹ di 5 anni					

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FGVC01000C		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno					
Da piÃ¹ di 1 a 3 anni					
Da piÃ¹ di 3 a 5 anni					
PiÃ¹ di 5 anni					

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
FGVC01000C	18	1	7
	- Benchmark*		
PUGLIA	15	1	12
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>La quasi totalità del personale docente dell'Istituto è a tempo indeterminato. Più del 70% dei docenti presentano un'età anagrafica media , vi è una buona stabilità del corpo docente che garantisce la continuità didattica e la valorizzare dell'esperienza; inoltre, l'approfondita conoscenza tra i docenti ha assicurato, nel tempo, una struttura organizzativa solida ed efficace ed una azione preziosa di tutoraggio nei confronti dei nuovi arrivati. Adeguato è il ricambio generazionale. Un'ampia percentuale dei docenti possiede titoli di vario genere e certificazioni informatiche e linguistiche. Discreto è il livello di partecipazione alle iniziative formative di ambito promosse a livello territoriale, con particolare attenzione alle nuove tecnologie didattiche, alla progettazione per competenze e alle tematiche di tipo inclusivo. Tutti i docenti di sostegno hanno partecipato al corso di formazione "Dislessia Amica – Livello avanzato".</p>	<p>Una bassa percentuale di docenti utilizza gli strumenti informatici e tecnologici : il loro livello di competenze nell'uso degli strumenti informatici (pc e LIM) non è ancora soddisfacente, anche se si evidenzia un incremento quantitativo sull'utilizzo dei laboratori. Il personale di segreteria lavora ad organico sottodimensionato ed è costretto quotidianamente a gestire urgenze ed emergenze.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: FGIS043006	51,3	80,2	81,1	81,2	46,4	68,8	82,9	83,7
- Benchmark*								
FOGGIA	67,2	80,6	81,2	84,0	65,1	80,2	80,5	83,5
PUGLIA	68,8	80,2	81,4	83,5	68,5	80,2	81,5	84,1
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: FGRH100008	n/d	n/d	n/d	n/d	48,5	68,9	83,9	81,0
- Benchmark*								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	65,1	80,2	80,5	83,5
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	68,5	80,2	81,5	84,1
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: FGIS043006	18,1	18,6	22,0	20,1	0,0	24,1	24,3	27,7
- Benchmark*								
FOGGIA	15,9	17,5	19,2	17,7	0,0	19,8	20,9	19,4
PUGLIA	16,4	18,7	16,9	16,0	0,0	16,0	13,9	13,7
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: FGRH100008	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	25,2	19,5	21,9
- Benchmark*								
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	19,8	20,9	19,4
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	16,0	13,9	13,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: FGIS043006	3,1	44,3	26,8	20,6	5,2	0,0	7,8	37,9	27,6	14,7	12,1	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	9,2	35,1	28,0	16,5	10,7	0,5	6,7	40,8	29,4	11,8	10,9	0,4
PUGLIA	9,5	34,0	28,8	16,2	11,0	0,5	7,9	37,7	28,7	14,2	11,0	0,5
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: FGRH100008	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,8	34,4	27,8	16,7	13,3	0,0
- Benchmark*												
FOGGIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,7	40,8	29,4	11,8	10,9	0,4
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,9	37,7	28,7	14,2	11,0	0,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FGIS043006	2,3	0,7	1,3	3,4	9,6
- Benchmark*					
FOGGIA	0,6	0,7	1,1	0,8	2,6
PUGLIA	0,6	0,8	1,1	0,9	0,8
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FGIS043006	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	5,0	3,2	1,7	0,3	0,3
PUGLIA	8,4	3,9	3,5	1,0	0,6
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: FGIS043006	2,8	4,1	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*					
FOGGIA	2,4	1,7	0,7	0,5	0,2
PUGLIA	5,6	2,4	2,0	0,9	0,7
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Analizzando la percentuale degli studenti che hanno superato l'esame di stato, la scuola si attesta al di sopra della media nazionale.</p>	<p>Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale mentre il numero degli studenti con giudizio sospeso è superiore. Si registrano non ammessi alla classe successiva anche in fase di recupero del giudizio sospeso che appare concentrato per lo più nelle discipline comuni come italiano, matematica, le lingue e le discipline professionalizzanti. Casi di abbandono si registrano per lo più nelle classi prime e al termine della qualifica professionale. La percentuale di alunni che si diploma con voti bassi è troppo alta. La percentuale degli alunni che prosegue gli studi dopo l'acquisizione del diploma è inferiore alla media regionale e nazionale</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FGIS043006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		167,0	167,2	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	155,9	↓	↓	↓	-9,7
FGRH04301A - 2 A	145,5	↓	↓	↓	-22,9
FGRH04301A - 2 B	156,8	↓	↓	↓	-13,3
FGRH04301A - 2 C	157,1	↓	↓	↓	-11,5
FGRH04301A - 2 D	152,0	↓	↓	↓	-15,5
FGRH04301A - 2 E	162,3	↓	↓	↓	-7,0
FGRIO4301T - 2 A	151,4	↓	↓	↓	-19,5
FGRIO4301T - 2 A	173,8	↑	↑	↔	4,6
FGRIO4301T - 2 B	159,6	↓	↓	↓	-8,9
Riferimenti		159,5	156,7	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	159,8	↔	↔	↓	n.d.
FGRH04301A - 5 A	166,0	↔	↑	↔	n.d.
FGRH04301A - 5 B	155,8	↔	↔	↓	n.d.
FGRH04301A - 5 C	156,8	↔	↔	↓	n.d.
FGRH04301A - 5 D	162,4	↔	↑	↓	n.d.
FGRH04301A - 5 E	175,0	↑	↑	↑	n.d.
FGRIO4301T - 5 A	155,1	↔	↔	↓	n.d.
FGRIO4301T - 5 A	139,6	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: FGIS043006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		167,5	166,7	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	160,5	↓	↓	↓	-9,5
FGRH04301A - 2 A	144,1	↓	↓	↓	-26,7
FGRH04301A - 2 B	173,6	↑	↑	↔	1,8
FGRH04301A - 2 C	155,0	↓	↓	↓	-16,0
FGRH04301A - 2 D	164,2	↔	↔	↓	-6,9
FGRH04301A - 2 E	159,4	↓	↓	↓	-13,4
FGRIO4301T - 2 A	148,1	↓	↓	↓	-25,4
FGRIO4301T - 2 A	178,1	↑	↑	↑	5,4
FGRIO4301T - 2 B	157,2	↓	↓	↓	-14,1
Riferimenti		163,8	159,7	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	187,1	↑	↑	↑	n.d.
FGRH04301A - 5 A	187,0	↑	↑	↑	n.d.
FGRH04301A - 5 B	205,1	↑	↑	↑	n.d.
FGRH04301A - 5 C	182,0	↑	↑	↑	n.d.
FGRH04301A - 5 D	201,0	↑	↑	↑	n.d.
FGRH04301A - 5 E	192,9	↑	↑	↑	n.d.
FGRIO4301T - 5 A	165,4	↔	↑	↓	n.d.
FGRIO4301T - 5 A	161,5	↔	↔	↓	n.d.

Punti di forza

In passato le prove standardizzate erano quasi del tutto boicottate, in seguito, con l'avvento della somministrazione delle prove standardizzate nella modalità computer based la partecipazione è stata maggiore. In relazione agli esiti la variabilità tra le classi risulta bassa.

Punti di debolezza

Il risultato degli allievi nelle prove standardizzate sia di italiano che matematica si è attestato al di sotto della media regionale e nazionale. Si ritiene che ciò sia dipeso anche da una scarsa considerazione della valenza della prova Invalsi tra gli alunni e le famiglie. Scadenti i risultati della prova di lingua inglese, in cui si è riscontrato che moltissimi studenti non hanno raggiunto il livello di competenza B1.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In relazione al curriculum e alle progettazioni per competenze per classi parallele si riscontra che l'offerta formativa è orientata a perseguire le seguenti competenze di cittadinanza europee: comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'istituzione scolastica si propone di realizzare un'offerta formativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Si progettano ed attuano percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza: ed. alla legalità, ed. all'affettività/sexualità, ed. alimentare e spirito deontologico professionale. Per la valutazione del livello di acquisizione delle competenze si utilizza l'osservazione e delle specifiche griglie condivise dal collegio dei docenti.</p>	<p>Nonostante l'ampia progettualità mirata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza si registra l'incidenza di alunni caratterizzati da: comportamenti a rischio, mancato rispetto delle regole e orari, irregolarità nella frequenza, scarsa motivazione e impegno nello svolgimento delle attività scolastiche. Altre situazioni problematiche riguardano alunni caratterizzati da scarsa capacità di ascolto, difficoltà relazionali, comportamenti aggressivi e provocatori. Si registra la tendenza a posticipare l'entrata alla seconda ora o ad arrivare in ritardo. Non tutti gli studenti hanno competenze digitali adeguate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'analisi proposta rispecchia in pieno la situazione dell'istituto.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I titoli di studio che l'istituto offre sono subito spendibili nel mondo del lavoro. Infatti, i nostri diplomati trovano lavoro in minor tempo rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. La distribuzione delle tipologie contrattuali indicano una preferenza del contratto a tempo indeterminato. Il nostro Istituto, preso atto delle indicazioni della UE (Europa 2020 e Comunicato di Bruges, dicembre 2010) e cioè della necessità di ampliare il numero dei laureati nelle materie professionali, ha preso parte al progetto DIOR per favorire ad un rilevante numero di studenti un primo approccio al mondo universitario attraverso la frequenza di moduli formativi presso l'Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Agraria - Corso di Laurea in Scienze Enogastronomiche. E' stata ampliata l'offerta formativa con partecipazione ad attività di Alternanza Scuola Lavoro di alta qualificazione e alla realizzazione di progetti di scambi culturali internazionali</p>	<p>Dopo l'acquisizione del diploma la percentuale di alunni che prosegue gli studi è al sotto della media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi

<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
---------------------------------	---

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Ã stato elaborato un curricolo di scuola				
Ã stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali				
Ã stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola				
Ã stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attivitÃ autonomamente scelte dalla scuola				
Altro				

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP				
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilitÃ e DSA)				
Programmazione per classi parallele				

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari				
Programmazione in continuit� verticale (fra anni di corso diversi)				
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline				
Progettazione di moduli o unit� di apprendimento per il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unit� di apprendimento per il potenziamento delle competenze				
Altro				

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				
Non sono state svolte prove per classi parallele				

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa � orientata a definire precise competenze in uscita, sulla base dei traguardi da raggiungere e in relazione ad ogni anno di riferimento degli alunni. In particolare, il curricolo di Istituto � stato progettato a livello dipartimentale, nel rispetto della condivisione tra i docenti, procedendo con lo stabilire le competenze da certificare alla fine del primo biennio e alla fine del quinto anno. A partire dal corrente anno scolastico, nel rispetto della riforma degli istituti professionali, � stato declinato il curricolo per competenze delle classi del primo biennio articolato per assi disciplinari al fine di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. I docenti utilizzano tale curricolo per la predisposizione del piano di lavoro individuale e talvolta utilizzano attivit� di ampliamento dell'offerta formativa per raggiungere tali obiettivi. Per la progettazione e la valutazione si utilizzano dei modelli comuni. Le programmazioni per classi parallele sono revisionate ogni anno all'inizio e, in una fase finale, tenendo conto delle ordinanze ministeriali e della tipologia di utenza. I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline e fanno riferimento alle griglie di valutazione che annualmente sono oggetto di revisione nelle riunioni dei dipartimenti e delle materie. Per le classi terminali vengono svolte prove parallele specifiche di materie caratterizzanti e, nello specifico, prove</p>	<p>Necessita la revisione del curricolo completandolo con moduli finalizzati al recupero delle competenze e allo sviluppo e valorizzazione delle eccellenze. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono molteplici e non sempre sono strettamente connessi alle priorit� riscontrate al PdM . La carenza di risorse finanziarie limita la scuola nella progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici per il recupero. Non tutti i docenti si attengono scrupolosamente ai documenti programmatici. Non vengono svolte le prove per classi parallele .</p>

simulate d'esame. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF dell'istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				
Non sono previste				

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare				

In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				
Non sono previsti				

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning				
Classi aperte				
Gruppi di livello				
Flipped classroom				
Comunicazione Aumentativa Alternativa				
Metodo ABA				
Metodo Feuerstein				
Altro				

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici				
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti				
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico				
Interventi dei servizi sociali				
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico				
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro				
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti				
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto				
Abbassamento del voto di comportamento				
Colloquio degli alunni con gli insegnanti				
Lavoro sul gruppo classe				
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza				
Sanzioni economiche				
Intervento delle pubbliche autorità				

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile				
Lavori socialmente utili				
Altro				

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico tiene conto della necessità di utilizzare i laboratori professionali (enogastronomia, sala e vendita, elettronica, meccanica e moda), i laboratori multimediali (accoglienza turistica, linguistico, informatico) e la palestra. Gli spazi laboratoriali sono adeguati alle attività didattiche svolte all'interno degli Istituti. Tutte le classi hanno una propria dotazione multimediale, è stato terminato il cablaggio e la scuola è stata dotata in tutte le sedi di linea adsl ultraveloce. La scuola adotta un Regolamento di Istituto sottoposto a periodica revisione e integrazione, ha elaborato un Patto di corresponsabilità educativa in concorso con le famiglie e ha adottato un Regolamento di Disciplina che evidenzia i comportamenti negativi e procedure da attivare. Nelle pratiche educative ed organizzative si pone attenzione alle situazioni potenzialmente problematiche con interventi preventivi. Tenuto conto della presenza, seppur minima, di elementi di disturbo tra gli alunni, sin dalle prime battute dell'anno scolastico, si cercano di responsabilizzare gli stessi verso le regole comuni, creando un clima relazionale positivo, collaborativo e di responsabilità. Dinanzi a situazioni particolarmente problematiche, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento di disciplina, gli alunni vengono richiamati all'ordine, si informano le famiglie e si adottano le opportune sanzioni disciplinari. Nella Scuola sono stati individuati responsabili dei laboratori che gestiscono strumenti e materiali e valutano attività e acquisti. Il sito web viene aggiornato quotidianamente, cura la documentazione, la divulgazione di materiali e circolari. Regolare l'utilizzo della posta elettronica quale veicolo di comunicazione e informazione e, l'uso del registro elettronico del portale ARGO.</p>	<p>Gli studenti non hanno pari opportunità di fruizione delle strutture in tutti i plessi, infatti le classi quarte e quinte si recano nella sede centrale per le lezioni laboratoriali. Purtroppo in alcune classi si riscontrano situazioni di inefficienza della rete internet. Ogni plesso è dotato di uno spazio biblioteca, ma è in disuso. Purtroppo non tutti i docenti adottano metodologie didattiche diversificate né si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Difficile è anche l'utilizzo di strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. Si registrano situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti che vengono continuamente monitorate: numerose risultano essere le entrate posticipate dovute in parte all'elevato tasso di pendolarismo e in parte a comportamenti strategici o mancato senso di responsabilità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, soprattutto nell'area professionalizzante anche con partecipazione a iniziative ed eventi di settore. Gli spazi sono usati da tutte le classi, secondo il principio della rotazione e della programmazione per quanto riguarda i laboratori professionalizzanti e multimediali, consentendo l'accesso a quest'ultimi alla maggioranza delle discipline. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e il confronto con le altre realtà sul territorio, promuove lo sviluppo di competenze trasversali anche attraverso la realizzazione di attività professionali, relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Un anello importante sono le esperienze di alternanza scuola-lavoro. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi attraverso un regolamento di disciplina. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo da coinvolgere gli studenti nell'assunzione di responsabilità, anche se non mancano i casi critici.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi				
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES				

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica				

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione				

dei risultati				
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi				
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)				
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.				

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro				

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in				

orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro				

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola presta molta attenzione alle attività di inclusione e la stessa è definita in seno ai dipartimenti e ai diversi consigli di classe. Il Collegio Docenti ha previsto due Funzioni strumentali dell'inclusione che coordinano tutte le attività relative ai PEI, ai PDP e ai BES., e coordinano il GLH di Istituto. La scuola ha elaborato un Piano Annuale di inclusione che viene monitorato, verificato e aggiornato annualmente. Per ogni alunno con disabilità, viene stilato un PEI dal docente di sostegno e dal Consiglio di classe, condiviso dalla famiglia e gli operatori ASL durante il GLH d'Istituto. Per ogni alunno, si tiene almeno un GLH per ciascun anno scolastico. La scuola ha predisposto un unico modello di PDP per gli alunni DSA e BES. I PDP sono condivisi e sottoscritti da tutti gli insegnanti di classe e dalla famiglia. L'Istituto promuove, per gli alunni, percorsi formativi finalizzate alla valorizzazione delle diversità, soprattutto relativamente all'alternanza scuola-lavoro. Buona la percezione di docenti e famiglie del livello di inclusione dei diversamente abili nella scuola e di cura rispetto ai bisogni individuali degli alunni in difficoltà. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono quelli che provengono da contesti familiari deprivati socio-culturalmente ed economicamente. La scuola è capofila per l'Inclusione.</p>	<p>La scuola non ha ancora elaborato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, non è dotata di una buona disponibilità di sussidi, strumenti e ausili per gli alunni disabili e non ha investito risorse per la mediazione culturale e progetti interculturali specifici. Non sempre si attuano azioni di monitoraggio periodico e valutazione finale dei PEI e PDP e loro eventuale aggiornamento. Non tutti i docenti curricolari sono collaborativi nelle azioni inclusive. Non si attivano azioni di verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La nostra scuola esercita un'efficace azione di inclusione degli studenti diversamente abili ma non altrettanto con gli studenti a rischio di dispersione, per cui non ancora riesce a rispondere ad uno degli obiettivi prioritari fissati per Europa 2020: ridurre la dispersione scolastica. Non esiste un docente referente, un gruppo di lavoro e un protocollo di inclusione per gli alunni stranieri.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi				
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso				
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso				
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso				
Altro				

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sÃ© e delle proprie inclinazioni				
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)				
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma				
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)				
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)				
Altro				

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FGIS043006	100,0	0,0
FOGGIA	76,2	23,8
PUGLIA	74,6	25,4
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIS043006	79,2	0,0
- Benchmark*		
FOGGIA	94,2	85,2
PUGLIA	95,9	87,4
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante				
Impresa formativa simulata				
Attività estiva				
Attività all'estero				
Attività mista				
Altro				

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese				
Associazioni di rappresentanza				

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura				
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore				

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola effettua sistematicamente ogni anno azioni di orientamento in entrata e in uscita. Le attività per la continuità degli allievi sono demandate ad un gruppo di lavoro, organizzato dalle funzioni strumentali per l'orientamento, che opera con le molteplici scuole di istruzione di primo grado del territorio e dei paesi limitrofi, partecipa ai loro open day incontrando insegnanti e famiglie, distribuisce materiale informativo riguardante i corsi di studio attivati dal nostro Istituto e organizza dei ministage nell'Istituto per far percepire l'operatività della scuola. Inoltre, docenti e famiglie degli studenti vengono invitati a partecipare agli open day del nostro Istituto, durante i quali vengono mostrate tutte le attività svolte quotidianamente nell'Istituto. La scuola realizza una buona offerta di attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi quinte, spesso allargata alle classi quarte, finalizzata alla scelta del percorso professionale dell'alunno e/o alla scelta del percorso universitario successivo. Importanti sono le visite ad aziende del territorio e non, la formazione al mondo del lavoro con accordi con le associazioni di settore (Renaia, Camera di Commercio), la formazione per le professioni militari e il progetto DIOR con l'Università degli studi di Foggia, Facoltà di Agraria, Corso di Laurea in Scienze Enogastronomiche. Il progetto Dior sta acquisendo negli anni sempre più successo, tanto che aumenta il numero degli studenti diplomati che intraprendono gli studi universitari. Un'importante occasione per misurarsi col mondo del lavoro resta l'esperienza di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La scuola non riesce ad attivare incontri permanenti tra insegnanti di ordini diversi che potrebbero garantire una migliore equeterogeneità per la formazione delle classi e la risoluzione di problematiche legate al successo formativo degli studenti. Non vi sono azioni di monitoraggio in uscita.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed</p>

associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola organizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e non solo, attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro e di stage. Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola si è fatta promotrice della realizzazione di percorsi formativi universitari adeguati alle vocazioni professionali dell'Istituto. Attraverso la fattiva collaborazione con il percorso di laurea l'Istituto continuerà ad esercitare una vigile presenza sulle attività formative degli studenti che sceglieranno di proseguire gli studi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata				

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%				
1% - 25%				
>25% - 50%				
>50% - 75%				
>75% - 100%				

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti				

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro				

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro				

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale				
Abilit� linguistiche / lettura / biblioteca				
Abilit� logico - matematiche e scientifiche				
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)				
Lingue straniere				
Tecnologie informatiche (TIC)				
Attivit� artistico - espressive				
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettivit�)				
Sport				
Orientamento - Accoglienza - Continuit�				
Progetto trasversale d'istituto				
Altri argomenti				

Punti di forza

Le finalit  dell'Istituto sono chiaramente definite nel PTOF, sono condivise all'interno della scuola da

Punti di debolezza

Limitate sono le occasioni di scambio professionale e di co-gestione di linee progettuali. I progetti inseriti

tutto il personale e dal Consiglio di Istituto e sono rese note alle famiglie e al territorio. A tal fine l'istituto si avvale di un Sito web istituzionale aggiornato quotidianamente con tutta la documentazione di riferimento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. All'inizio dell'anno scolastico il Collegio Docenti approva il Piano delle Attività dove sono programmate tutti gli incontri dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari. I verbali, le relazioni dei referenti dei dipartimenti e dei coordinatori di classe riportano lo stato di avanzamento delle attività programmate e questo è oggetto di analisi all'interno del Collegio dei docenti. Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività e dei progetti presentati viene attivato attraverso le relazioni finali dei docenti referenti al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti. Ai FIS accedono sia i docenti che il personale ATA. Si fa fronte alle assenze del personale attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, dei fondi previsti per il pagamento di ore eccedenti il servizio, della compensazione di permessi brevi e facendo ricorso a contratti a tempo determinato con personale supplente.

nel PTOF non sempre sono in linea con gli obiettivi dell'Istituto e le spese non sempre si concentrano sulle tematiche individuate come prioritarie. Le azioni di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti posti in essere e la verifica del raggiungimento delle finalità prefissate risultano carenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione				

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	FGVC01000C		FOGGIA	PUGLIA	
	Nr.	%	%	%	
Accoglienza, vigilanza e comunicazione					
Assistenza agli alunni con disabilità					
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso					
Il servizio pubblico					
Contratti e procedure amministrativo-contabili					
Procedure digitali sul SIDI					
Gestione delle relazioni interne ed esterne					
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali					
Funzionalità e sicurezza dei laboratori					
Gestione dei beni nei laboratori					
Gestione tecnica del sito web della scuola					
Supporto tecnico all'attività didattica					
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione					
Autonomia scolastica					
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni					
Relazioni sindacali					
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON					
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico					
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative					
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro					
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione					
Gestione amministrativa del personale					
Altro					

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FGVC01000C		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola					
Rete di ambito					
Rete di scopo					
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale					
Università					
Altre istituzioni o enti accreditati					

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)				
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza				
Orientamento				
Raccordo con il territorio				
Piano triennale dell'offerta formativa				
Temi disciplinari				
Temi multidisciplinari				
Continuità				
Inclusione				
Altro				

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)				
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza				
Orientamento				
Raccordo con il territorio				
Piano triennale dell'offerta formativa				
Temi disciplinari				
Temi multidisciplinari				
Continuità				
Inclusione				
Altro				

Punti di forza

La divisione dei compiti o delle aree di attività tra i

Punti di debolezza

Le iniziative formative interne sono carenti,

docenti con incarichi di responsabilità è abbastanza chiara. L'Istituto valuta le proposte formative che giungano da enti esterni e pubblicizza le iniziative di formazione sollecitando tutto il personale alla partecipazione. Il piano di formazione prevede l'adesione a corsi organizzati dall'ITC Vittorio Emanuele III, capofila della rete di ambito territoriale Puglia 14.

rimandando alla formazione programmata dall'ITC Vittorio Emanuele III, capofila della rete di ambito territoriale Puglia 14. Non c'è una mappa delle competenze che permetterebbe alla scuola di valorizzare i docenti; Manca un'analisi interna dei bisogni formativi dei docenti ;

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha aderito alla rete di ambito territoriale che si occupa della formazione del personale. Costante è l'azione informativa sulle iniziative formative proposte da enti esterni, la scuola promuove e sostiene la partecipazione dei docenti. Durante questo anno scolastico, la maggior parte dei docenti ha partecipato a un percorso di formazione proposto dall'Associazione Italiana Dislessia e a corsi organizzati nell'ambito della rete territoriale di riferimento su: competenze digitali (coding), lingue straniere (inglese), inclusione e disabilità, didattica per competenze. Di rilevanza anche la formazione sul fenomeno del bullismo, che ha previsto, al proprio interno, incontri specifici indirizzati specificatamente agli alunni e ai genitori.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete				
1-2 reti				
3-4 reti				
5-6 reti				
7 o più ¹ reti				

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Mai capofila				
Capofila per una rete				
Capofila per pi� reti				

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni				

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato				
Regione				
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche				
Unione Europea				
Contributi da privati				
Scuole componenti la rete				

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala				
Per accedere a dei finanziamenti				
Per migliorare pratiche didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative				
Altro				

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attiv  svolta

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline				

Progetti o iniziative su temi multidisciplinari				
Attività di formazione e aggiornamento del personale				
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento				
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale				
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali				
Altro				

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)				
Università				
Enti di ricerca				
Enti di formazione accreditati				
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)				
Associazioni sportive				
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)				
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)				
ASL				
Altri soggetti				

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	FGVC01000C	FOGGIA	PUGLIA	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline				
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari				
Attivit� di formazione e aggiornamento del personale				
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento				
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilit� e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana				
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilit� , supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale				
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali				
Altro				

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto				

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo				

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Importo medio del contributo volontario versato per studente				
--	--	--	--	--

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FGVC01000C	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia				
Comunicazioni attraverso il registro elettronico				
Comunicazioni attraverso strumenti on line				
Interventi e progetti rivolti ai genitori				
Eventi e manifestazioni				
Altro				

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto è da anni impegnato a consolidare rapporti con il territorio e partecipa a numerose reti. Si collabora fattivamente con varie associazioni e cooperative, nonché si stipulano molteplici convenzioni con aziende le territorio e non per migliorare la qualità dell'offerta formativa e integrare gli interventi in raccordo con il territorio anche al fine di favorire l'inserimento lavorativo. Costante è il confronto con l'ente Provincia per migliorare la qualità degli edifici e con l'ente locale per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi rivolti all'utenza ed estesi a tutta la città. Fondamentale è il raccordo con l'ASL per coordinare le azioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali. Una risorsa in tema di legalità, prevenzione ed educazione alla salute è rappresentata dall'associazione Lions. E' attiva l'apertura delle funzionalità del registro elettronico ai genitori</p>	<p>Il contributo economico volontario e' versato da poche famiglie. Bassa è la partecipazione formale dei genitori alle elezioni dei rappresentanti nel Consiglio di Istituto. Pochi genitori consultano il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo alla costruzione dell'offerta formativa sul territorio: aderisce a reti e stipula convenzioni, paternariati e accordi di collaborazione con diversi soggetti esterni con l'obiettivo di integrare e migliorare l'offerta formativa e realizzare le priorità strategiche e perseguire gli obiettivi prioritari fissati all'interno del RAV e del PdM. Si è integrato in maniera organica nella propria offerta formativa esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro i cui esiti sono presi in considerazione nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La partecipazione dei genitori alle attività e alle iniziative intraprese dal nostro Istituto è da implementare. La motivazione di questo dato è nel livello socio-economico della utenza mediobasso. Le famiglie, infatti, spesso non hanno il tempo materiale di partecipare alle attività, o la sensibilità culturale per operare scelte in merito a scelte didattiche o formative e preferiscono affidarsi con fiducia al consiglio dei docenti e dell'Istituto. Anche se gli sforzi intrapresi nel miglioramento della comunicazione attraverso il sito d'Istituto, le comunicazioni tramite registro elettronico sta avvicinando un numero sempre più nutrito di famiglie.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento dei risultati di apprendimento in uscita dal primo biennio di tutti gli indirizzi, in particolare in Matematica e Inglese. Riduzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento al fenomeno dell'abbandono nel biennio.

Traguardo

Riduzione del numero di alunni insufficienti in Matematica e Inglese allo scrutinio finale della classe seconda almeno del 15% rispetto all'anno scolastico del triennio precedente - Avvicinare il dato relativo alle non ammissioni alla classe successiva e sospensione del giudizio alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre per ogni area disciplinare tipologie di prove e griglie di valutazione comuni. Favorire sulla base di esse il confronto e la cooperazione fra le aree. Monitorare di continuo gli esiti per avere contezza dei processi messi in atto. Predisporre tempestivamente forme di tutoraggio per gli studenti in difficoltà

2. Ambiente di apprendimento

Diffondere tra i docenti, per il tramite del team digitale, il ricorso all'uso nella didattica delle nuove tecnologie comunicative e dei laboratori multimediali di recente realizzazione grazie ai due Progetti Pon Fesr ai quali la scuola ha partecipato.

3. Inclusione e differenziazione

Individuare forme più efficaci e flessibili per contrastare le difficoltà di apprendimento (individualizzazione e personalizzazione dei percorsi).

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere interventi di valorizzazione delle eccellenze (premiabilità).

5. Inclusione e differenziazione

Individuare modalità precoci di intervento sulle difficoltà di apprendimento.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare il ruolo e l'intervento del neocostituito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, da trasformarlo in un valido strumento di supporto per l'approntamento di strategie e buone pratiche inclusive diffuse e la gestione dei casi più critici nelle relazioni scolastiche.

7. Continuità e orientamento

Aprire e mantenere i flussi di comunicazione con le scuole del primo ciclo per la continuità in ingresso.

8. Continuità e orientamento

Sviluppare un'organica attività di accoglienza per gli studenti in ingresso nelle prime settimane di scuola.

9. Continuità e orientamento

Rafforzare la valenza orientativa nella didattica quotidiana, a partire dalla valutazione dei propri punti di forza e di debolezza.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Esplicitare all'interno e condividere con gli stakeholders la missione e l'identità della scuola.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Individuare canali di finanziamento aggiuntivi rispetto a quelli Statali

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rilevare e monitorare le esigenze formative del personale docente.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Mappa delle competenze dei docenti e raccolta delle esperienze formative acquisite dal personale (CV europeo digitale).

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Programmare un piano specifico della formazione docente che risponda ai bisogni esplicitati dagli stessi nonché alle loro esigenze latenti

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare ad accordi di rete per implementare i processi didattici e quelli amministrativi.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Digitalizzare la comunicazione scuolafamiglia con l'adozione del registro elettronico in forma completa.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola con iniziative dedicate (condivisione del P.O.F. e del Patto ed. di correspons.)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire il gap con i risultati regionali e la variabilità degli esiti nelle prove fra le classi.

Traguardo

Raggiungere nel triennio risultati medi prossimi ai livelli regionali e comunque non inferiori ad essi fino ad un massimo del 15%. Ridurre la variabilità dei risultati fra le classi e le discipline coinvolte a non più del 15%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Produrre per ogni area disciplinare tipologie di prove e griglie di valutazione comuni. Favorire sulla base di esse il confronto e la cooperazione fra le aree. Monitorare di continuo gli esiti per avere contezza dei processi messi in atto. Predisporre tempestivamente forme di tutoraggio per gli studenti in difficoltà

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare nelle tre rispettive aree disciplinari coinvolte nelle prove standardizzate moduli e percorsi integrati con le tipologie delle prove stesse, monitorando i livelli e i processi di crescita.

3. Ambiente di apprendimento

Diffondere tra i docenti, per il tramite del team digitale, il ricorso all'uso nella didattica delle nuove tecnologie comunicative e dei laboratori multimediali di recente realizzazione grazie ai due Progetti Pon Fesr ai quali la scuola ha partecipato.

4. Ambiente di apprendimento

Estendere l'uso delle Tic nella didattica e sfruttarne le potenzialità maggiori che esse offrono nel gestire prove strutturate secondo test. Rendere più familiare l'uso di test anche come forma di autovalutazione.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la cooperazione fra i docenti, facendo leva su forme di leadership diffusa, quali ad es. il team digitale, il Niv o commissioni ad hoc, per promuovere le buone pratiche e quelle di successo sul terreno della didattica laboratoriale e della valutazione.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il tasso di dispersione, con particolare riferimento all'abbandono nelle sue molteplici forme (dalla cessazione della frequenza alla presenza "a singhiozzo", agli ingressi e uscite fuori orario), costituisce ancora il principale problema per questo tipo di scuola, che accoglie studenti in molti casi difficili, con alle spalle un percorso scolastico ed esistenziale accidentato. I risultati di apprendimento, specie in Inglese e Matematica, sono scadenti, la situazione di partenza di molti studenti è caratterizzata da demotivazione, frustrazione, noia, percezione di scarsa autoefficacia. La scuola si propone il graduale ripensamento delle strategie didattiche adottate e degli ambienti di apprendimento utilizzati. La sfida è duplice: in primo luogo si tratta di rendere gli studenti "capaci" di restare "bene" a scuola, senza però rinunciare a perseguire risultati coerenti con la missione istituzionale della sistema pubblico di istruzione e formazione, cioè l'acquisizione delle competenze culturali, di cittadinanza e professionali necessarie alla costruzione di un progetto di vita e di lavoro in termini di autonomia e di responsabilità